

zione dei ristagni ed alla realizzazione dei canali, l'operazione investì anche aspetti agricoli, con messa a coltura di migliaia di ettari e con la loro lottizzazione e ripopolamento da parte di famiglie fatte arrivare da ogni parte

d'Italia; sanitari, soprattutto attraverso la lotta alla malaria; edilizi, attraverso la fondazione delle cosiddette città nuove e di numerosi borghi.

I centri di Latina, Sabaudia, Pontinia ed Aprilia mettono in

grande evidenza le concezioni urbanistiche di un'epoca tanto nello sviluppo delle reti urbane e viarie quanto nelle concezioni sull'uso dei materiali semplici quali il cotto o il travertino.

"Città nuove"



Alla scoperta di Dardano

La prima giornata di itinerario tocca alcuni dei paesi più suggestivi dei monti Lepini per poi raggiungere il capoluogo di provincia. L'itinerario è lungo circa 70 chilometri e consente di apprezzare con la dovuta attenzione le bellezze storiche, artistiche e naturalistiche della zona.



Cori è la prima tappa di questa prima giornata.

Le sue origini risalgono al mito troiano: sarebbe infatti stato Dardano a fondare la città, poi rinnovato da Coras; al di là

del mito, Cori aveva già nel V secolo a.C. delle mura difensive: proprio quelle mura poligonali per le quali oggi è famosa.

Sono proprio queste l'elemento architettonico di maggior

impatto: costruite in epoche diverse e con diverse tecniche, queste sono ben visibili sia nella parte alta che nella parte bassa della città.